

PICCOLA GALLERIA

QUADRI DI RIMINI AL CIRCOLO ARTISTICO

Vedere una mostra personale del pittore Roberto Rimini è sempre un godimento. La sua pittura, inconfondibile fra cento e mille, ti sta davanti a indicarti un mondo realistico tradotto con una poetica tutta propria e realizzato con un vigore non comune. E Se Enzo Maganuco la chiama «pittura di tutti i tempi che vi aiuta a vedere e a sognare, anche per certe nuove e sapienti trasposizioni tonali, per accordi di grigi-azzurri, nei quali ormai l'artista armonizza e compone molte sue visioni orchestrandole con levità impensate», non possiamo non essere d'accordo con l'amico studioso.

Trentadue fra oli, pastelli e disegni sono le opere esposte nell'esauriente mostra persona-

le che Rimini presenta al Circolo artistico.

«Autunno», «La barca», «Marina di Acitrezza», «Barche in secca» assieme alla grande natura morta sono tutte opere di primissimo piano e tra le più belle di tutta la produzione, passata e presente, del pittore. Ma Rimini pare che abbia la specialità — che non è tale se un pittore preferisce la bacchetta di un pastel lo alla semplice matita — delle «Sanguine». E di questi disegni Rimini ne ha fatti tanti e tanti, vuoi nelle zone assolate di Libertinia vuoi in quel di Palagonia, dove sono ritratti animali all'abbeveratoio e contadini assetati con la veridicità tutta propria del pittore

lazzaro